

# Il Quaresimale

avvisi e riflessioni per il tempo di quaresima

23 febbraio 2020

parrocchia santa Maria Assunta

allegato allo SM. anno V. numero 237



Le riflessioni

I tre gradini della Quaresima



## I segni che ci ricorderanno di essere nel tempo austero di Quaresima

### La Liturgia accompagna i giorni santi di Quaresima con alcuni segni esteriori

che ci portano a considerare l'austerità ed il rigore di questo tempo che ci prepara alla Pasqua.

Infatti, non si canta più l'**Alleluia** e nemmeno si canta o recita il **Gloria della Messa**.

Inoltre, sugli Altari non vi sono più **fiore** e l'**organo** dopo il vespero delle Ceneri tacerà.

I colori **morello nelle domeniche e nero nelle ferie** ci ricorderanno la mortificazione.

### I venerdì sono giorni aliturgici,

cioè giorni nei quali non si può celebrare né la Messa né il culto eucaristico fuori della Messa: si è chiamati a rivivere la Passione del Signore Gesù attraverso la preghiera della Via Crucis.

### La Chiesa invita anche alla penitenza almeno nel cibo.

Infatti, dai 18 ai 60 anni compiuti si deve digiunare il Primo Venerdì di Quaresima ed il Venerdì Santo; dai 14 anni in poi si deve mangiare di magro tutti i Venerdì di Quaresima.

Solo il Parroco può dispensare un fedele da queste penitenze oppure commutarle in altre.

### Nella nostra Parrocchia

**sono posti davanti ai nostri occhi dei segni** che ci ricordano di essere in Quaresima.

Seguendo la prassi tradizionale ambrosiana, **vengono velate tutte le immagini dei Santi e gli Altari sono vestiti di morello:**

la Chiesa vuole che ora il nostro sguardo sia esclusivamente su Gesù in Croce e sul mistero della sua Passione.

All'ingresso della chiesa verrà collocato il **grande Crocifisso che adoreremo il Venerdì Santo.**

Ci richiama la Passione del nostro Dio e ci invita a venerarlo con un bacio dopo aver fatto il Segno di Croce con l'Acqua Santa.

### Primo la Voglia

Per poter vivere intensamente il tempo di Quaresima occorre un atteggiamento previo. È assolutamente necessario desiderare di vivere bene la Quaresima. Sarebbe chiaramente inutile qualsiasi esortazione o qualsiasi iniziativa interessante, se non ci fosse la voglia di Elevarsi. Per questo vi ho proposto i tre gradini fondamentali per iniziare un buon cammino quaresimale.

Questi gradini vanno applicati a ciò che di bene già viviamo quotidianamente. Ve li riporto anche su questa pagina, così che possiate fissarli nella vostra memoria.

Primo gradino: prendi sul serio ciò che già fai.

Secondo gradino: compi al meglio ciò che già fai.

Terzo gradino: aggiungi qualcosa in più a ciò che già fai.

Questi tre gradini ci permettono di poter compiere i primi passi per elevarci nel tempo sacro e austero della Quaresima.

### Secondo la Mortificazione

È il secondo punto della nostra preparazione immediata alla Quaresima. Come il desiderio di vivere elevandosi il tempo quaresimale è composto di tre gradini, così anche una mortificazione autentica è composta di tre gradini.

Il primo gradino è l'allenamento.

Il secondo gradino è l'espiazione.

Il terzo gradino è la collaborazione.

Si sceglie una penitenza innanzitutto per allenarci a tenere a bada il nostro corpo e i nostri istinti perché si pongano al servizio del nostro combattimento spirituale per appartenere a Cristo. Scegliamo una mortificazione, una sofferenza liberamente decisa o accettata, per espiazione dei peccati che abbiamo commesso. La sofferenza offerta ha un valore di redenzione. Tutti abbiamo ferito il Cuore di Dio. Tutti siamo chiamati a riparare questo danno di amore.

Scegliamo infine di offrire al Signore Gesù il sacrificio di una nostra penitenza, per unire questo piccolo sacrificio della nostra vita al sacrificio grande che Cristo ha sofferto nella sua Passione sulla Croce. È questo il modo in cui anche noi collaboriamo alla passione di Gesù per la salvezza degli uomini.

La Quaresima è il tempo in cui salire con decisione questi gradini della mortificazione. Per la prossima Quaresima, sul foglietto della penitenza da riconsegnare mentre si riceveranno le Sacre Ceneri, troverete due possibilità di mortificazione: una legata al dominio del proprio corpo, l'altra legata alla lotta di un proprio difetto. Due mortificazioni? Sì! Elevarsi, come amare, significa non limitarsi al necessario.

### Terzo la Preghiera

La Quaresima è un tempo di deserto. Il deserto è il luogo privilegiato per l'incontro con Dio. Per questo la Quaresima si rivela il momento favorevole per ritrovare un incontro profondo con Dio attraverso la preghiera. Anche qui vi propongo tre gradini.

Primo gradino: la strada. Dobbiamo cercare Gesù e desiderare un dialogo continuo con lui in tutte le realtà in cui ci troviamo a trascorrere la giornata. La strada è la realtà che collega tutti i luoghi in cui viviamo. Dobbiamo parlare con Cristo quando siamo in casa, quando andiamo a scuola, quando siamo al lavoro. In qualunque luogo onesto noi ci troviamo, quella è la realtà in cui possiamo incontrare Gesù e parlare con lui. Nessun luogo può essere ritenuto estraneo alla preghiera, perché in ogni luogo Gesù rimane con noi.

Secondo gradino: il silenzio. Caratteristica del deserto è un assoluto silenzio. Diventa importante trovare in questa Quaresima il silenzio che ci permetta di entrare in un'intimità profonda con Dio. Luogo privilegiato per vivere il silenzio è sicuramente la Chiesa. Spesso negli ambienti in cui viviamo, compresa la nostra casa, non ci sono luoghi in cui ritagliarci spazi di silenzio. Inoltre cercheremo di vivere il silenzio anche durante la Liturgia. Il momento dell'omelia sarà sostituito dalla riflessione silenziosa.

Terzo gradino: l'Eucaristia. La preghiera raggiunge il momento di maggiore intimità con Dio quando viviamo l'Eucaristia. Ogni giovedì di Quaresima, sarà un giorno Eucaristico. È il giorno in cui si commemora l'istituzione dell'Eucaristia durante l'Ultima Cena. Innanzitutto entriamo in comunione profonda con Dio durante la celebrazione della Messa. Vi invito a partecipare alla Messa quotidianamente, chi non potesse può partecipare ogni mattina, può trovare utile partecipare alla Messa delle ore 18:30 del giovedì. Soprattutto vi invito a vivere in modo tale da poter ricevere la Comunione ogni volta che partecipate alla Messa. Poi possiamo continuare questa unione divina anche nell'Adorazione che il giovedì si vive la mattina presto oppure lungo tutto il pomeriggio.

Può sembrare eccessivo? Gesù ci ha detto di pregare continuamente, senza stancarci.

*Don Celestino Siganò*